



Scheda didattica – Classi III, IV e V della scuola primaria

Materiali

Materiali scaricabili

- Scheda didattica per l'insegnante
- Schede fotogrammi - *devono essere stampate e distribuite agli alunni.*

Materiali necessari

- Smartphone o tablet con fotocamera
- Treppiede o supporto stabile per il dispositivo
- Applicazione gratuita *Stop Motion Studio*
- Fogli lucidi
- Scotch di carta
- Matite colorate

Svolgimento del laboratorio

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC e MIM



Realizzato da:



In collaborazione con:



Il laboratorio, di una durata indicativa di 4 ore, introduce gli alunni al linguaggio cinematografico attraverso la tecnica dello **stop motion**, una forma di animazione che crea l'illusione del movimento mettendo in sequenza una serie di immagini statiche.

Prima fase – Scopriamo l'animazione

L'attività inizia con una breve introduzione ai concetti di immagine, sequenza e movimento. Attraverso esempi pratici, l'insegnante mostra come il cinema e i cartoni animati siano composti da tanti fotogrammi che, osservati in rapida successione, danno vita alle immagini.

Successivamente viene presentato uno degli animali caratteristici del Delta del Po che sarà protagonista dell'animazione.

Seconda fase – Creiamo i fotogrammi

A ogni alunno viene consegnata una scheda fotogramma e un foglio lucido. Gli studenti ricalcano e colorano l'animale rappresentato, osservando come ogni scheda mostri una posizione leggermente diversa rispetto alla precedente.

L'insegnante evidenzia che ciascun disegno rappresenta un singolo momento del movimento e che, unendo tutti i lavori della classe nell'ordine corretto, sarà possibile creare una vera animazione.

Terza fase – Realizziamo lo stop motion

Terminata la fase di disegno, l'insegnante prepara un semplice set fotografico fissando lo smartphone o il tablet su un treppiede o supporto stabile.

I fotogrammi realizzati dagli alunni vengono fotografati uno alla volta utilizzando l'applicazione *Stop Motion Studio*, mantenendo sempre la stessa inquadratura. Una volta completata la sequenza, si imposta la riproduzione a circa **8 fotogrammi al secondo**, generando così l'animazione finale.

Conclusione

Il laboratorio si conclude con la visione collettiva del video realizzato. Gli studenti possono osservare come il contributo di ciascuno sia diventato parte di un'unica animazione e comprendere concretamente il funzionamento della tecnica dello stop motion e dei principi fondamentali del linguaggio audiovisivo.